



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.FERRARI"

Istituto Professionale per i servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera cod. mecc. SARH02901B

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato cod. mecc. SARI02901V

Istituto Tecnico settore tecnologico - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria cod. mecc. SAFT02901Q

Via Rosa Lemma, 301 - 84091 BATTIPAGLIA - tel. 0828370560 - fax 0828370651 - C.F.: 91008360652 - Codice Mecc. SAIS029007

Internet: www.ipsiaferrari.it -post.cert. SAIS029007@pec.istruzione.it

Prot. n. 1687 del 12/02/2019

Spett.le Federazione UIL Scuola RUA

Alla c. a. del Segretario Responsabile Territoriale

Assunta Parrillo

salerno@uilscuola.it

epc. FLC-CGIL, GILDA-UNAMS, SNALS, CISL, ANIEF

All'Albo Sindacale

In relazione alla nota pervenuta presso questi Uffici, prot. n. 1281 del 04/02/2019, da parte di codesta Organizzazione Sindacale, la scrivente Dirigente p.t., si vede costretta a chiarire alcuni aspetti della vicenda cui si fa riferimento, nella fattispecie l'Assemblea sindacale territoriale indetta presso l'Istituto S. Caterina - Amendola di Salerno, in data 28/01/2019, dalle ore 11.30 alle ore 13.30.

In premessa:

- Per l'assemblea in oggetto era previsto il termine alle ore 13.30 e in base alle fasce di percorrenza che abitualmente si utilizzano nella P.A., l'Istituto ospitante l'assemblea sindacale rientra nella tempistica dei 30 minuti di distanza da questa Istituzione scolastica, come è ben noto a tutti, ed è a questa tempistica "standard" che, verosimilmente, bisogna commisurare la distanza indicata alla lett.a) dell'art 8 del "Protocollo di Intesa concernente la definizione dei criteri e delle modalità per lo svolgimento delle relazioni sindacali a livello regionale per il comparto scuola";
- Non è prerogativa del Dirigente Scolastico autorizzare permessi non codificati, seppur di breve durata, al contrario, Egli commetterebbe un'irregolarità;
- E' falsa l'affermazione secondo cui non vi sarebbero stati studenti a scuola, in quanto non tutte le classi dell'Istituto erano state fatte uscire e anche nelle classi autorizzate all'uscita, non tutti i ragazzi avevano la delega dei genitori per rientrare a casa non accompagnati, pertanto, si sarebbero potuti rendere necessari interventi di supplenza su docenti assenti, venendo meno il riferimento al citato art. 1256 del Codice Civile, che pure per la scrivente non risulterebbe del tutto appropriato;
- "La firma su apposito foglio di rilevazione della presenza" cui fa riferimento la citata Circolare n. 202, prot. n. 919 del 25/01/2019, lungi dall'essere *un foglio di rilevazione di presenza in orario di uscita*, né tanto meno, *un modo della Dirigenza di questa Istituzione di controllo dell'effettiva partecipazione all'assemblea del personale che ha aderito, o ancor di più, un modo per inibirne l'esercizio del diritto sindacale costituzionalmente garantito*, così come ipotizzato nella Vs nota, rientra nell'obbligo in capo al Dirigente

Scolastico, in qualità di datore di lavoro, di registrare le presenze dei lavoratori all'interno dell'edificio, sia per le esigenze di sicurezza di cui al D.lgs 81/08, sia nell'interesse dei lavoratori ad un corretto calcolo del monte ore di partecipazione ad assemblee sindacali di cui hanno usufruito realmente, non da ultimo, per una registrazione ufficiale e formale dell'attestazione di presenza nell'istituzione scolastica, che possa fare fede per qualsiasi evenienza, qualora per quegli stessi docenti, non si fosse ravvisata la necessità di utilizzo nelle classi e, pertanto, non abbiano apposto ulteriori firme sui registri delle classi stesse. Fermo restando che per i docenti che motivatamente hanno comunicato l'impossibilità a rientrare a scuola, per qualsivoglia motivo, non risulta siano state adottate misure intimidatorie, anzi, come può essere facilmente accertato, questa Dirigenza, di buon grado, ha accolto le istanze di impossibilità oggettiva dei docenti interessati **salvaguardando nel contempo, cum grano salis**, le esigenze dei propri dipendenti ed i propri doveri connessi ad una gestione efficiente, efficace ed economica dell'azione amministrativa.

- Non è stato **neanche minimamente sollevato** il problema, che pure già in passato si è verificato (soprattutto con l'uscita alla settima ora), **della mancata coincidenza**, nella nostra istituzione scolastica, dell'orario dell'assemblea sindacale provinciale con le ultime ore di lezione e che avrebbe potuto richiedere una legittima turnazione dei lavoratori partecipanti.

Alla luce di quanto in premessa chiarito, si comprende che a codesta spett.le Associazione sindacale, sicuramente, sono state riportate segnalazioni distorte e fuorvianti, come spesso accade, con il solo scopo di creare, pretestuosamente, inutili incomprensioni, invece di presentare proposte costruttive e di buon senso e proprio in virtù di questa constatazione, la scrivente vorrebbe proporre, per il prosieguo, una gestione delle assemblee sindacali che vada incontro a tutti lavoratori, compresa la sottoscritta, oltre che all'utenza, favorendo una più cospicua e agevolata partecipazione, infatti, se le assemblee si potessero svolgere nelle prime ore di servizio:

- si eviterebbe la mancata partecipazione dei lavoratori impegnati nelle scuole a tempo pieno e a tempo prolungato, dei quali pure, molto spesso, la sottoscritta ha raccolto le lamentele per l'orario discriminatorio;
- si eviterebbe che i lavoratori, "sprechino" le preziose 10 ore di adesione alle assemblee sindacali nel viaggio di andata, potendole più proficuamente utilizzare per un'attiva partecipazione;
- si rispetterebbe **sostanzialmente** l'art. 23 comma 5 del CCNL 2016/2018, laddove prevede " il vincolo di osservanza del minor disagio possibile per gli alunni ".

Con l'auspicio che la presente nota, possa inserirsi in un discorso di fattiva e costruttiva collaborazione con le sigle sindacali tutte, alle quali si ritiene giusto ed opportuno pervenga, sia per sconfiggere l'adombrata accusa di comportamento antisindacale, sia per ampliare la portata delle proposte contenute, ringraziando, inoltre, le associazioni sindacali che già da qualche tempo hanno condiviso e fatto proprie le istanze della scrivente in merito all'opportunità di talune scelte organizzative.

Si resta a disposizione per qualsiasi altro chiarimento, consapevole che le scelte di chi **deve** agire nell'interesse di una collettività, peraltro così ampia, non sempre possono incontrare il favore di tutti, ma anche nella certezza che l'azione dirigenziale della scrivente è **sempre** caratterizzata dalla buona fede e dalla ricerca di inevitabili compromessi, legittimi dal punto di vista legale e, soprattutto, diffusamente condivisi dal punto di vista delle relazioni con i lavoratori e con l'utenza.

Tanto si doveva.



Con Osservanza
Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Daniela Palma